

## **DECRETO**

Oggetto: Istituzione “Centro di Studio e Ricerca per la Conservazione ed il Recupero dei Beni architettonici ed ambientali”

### **IL RETTORE**

VISTO:

- lo Statuto dell’Università degli Studi di Brescia, emanato con D.R. del 9 ottobre 2025, n. 788;
- il Regolamento Generale di Ateneo emanato con D.R. del 24 luglio 2024, n. 661;
- la delibera del Senato Accademico del 17 novembre 2025, n. 270, con la quale è stato espresso parere favorevole all’istituzione del “Centro di Studio e Ricerca per la Conservazione ed il Recupero dei Beni architettonici ed ambientali”
- la delibera del Consiglio di Amministrazione del 18 novembre 2025, n. 296, con la quale è stata approvata l’istituzione del “Centro di Studio e Ricerca per la Conservazione ed il Recupero dei Beni architettonici ed ambientali”

CONSIDERATO che il Centro persegue le seguenti finalità:

- analisi e rilevazione per il recupero del patrimonio edilizio storico in area bresciana;
- studio delle cause del degrado dei materiali e dei metodi per la loro conservazione;
- analisi delle caratteristiche meccaniche dei materiali e della risposta strutturale mediante tecniche sperimentali, di monitoraggio e numeriche;
- studio delle tecniche costrittive per il consolidamento e/o miglioramento strutturale degli edifici esistenti;
- sviluppo delle tecniche sperimentali nell’ambito delle prove non-distruttive;
- attività didattiche, di promozione e valorizzazione nel campo della conservazione dei beni architettonici e ambientali;
- supporto all’attività di enti territoriali per l’indagine e la messa in sicurezza degli edifici, in



particolare per quanto riguarda l'esposizione al rischio sismico;

TENUTO CONTO del testo del Regolamento del “Centro di Studio e Ricerca per la Conservazione ed il Recupero dei Beni architettonici ed ambientali” (All. 1);

## **DECRETA**

per le motivazioni indicate nelle premesse del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate, di istituire il “Centro di Studio e Ricerca per la Conservazione ed il Recupero dei Beni architettonici ed ambientali” presso il Dipartimento di Ingegneria Civile, Architettura, Territorio, Ambiente e di Matematica (DICATAM) secondo la proposta di Regolamento allegata (All. 1) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto.

Brescia, data protocollo

**IL RETTORE**  
(Prof. Francesco Castelli)

*F.to digitalmente ex art. 24 D.Lgs 82/05*

## **REGOLAMENTO CENTRO DI RICERCA PER LA CONSERVAZIONE E IL RECUPERO DEI BENI ARCHITETTONICI E AMBIENTALI**

### **Art. 1 ISTITUZIONE**

Presso l'Università degli Studi di Brescia è istituito il Centro di Ricerca per la Conservazione e il Recupero dei Beni Architettonici e Ambientali, d'ora in poi definito "Centro". Il Centro ha sede amministrativa presso il DICATAM, Dip. Ingegneria civile, architettura, territorio, ambiente e matematica, dell'Università degli studi di Brescia, in via Branze, 43 Brescia.

### **Art. 2 FINALITA' E PRINCIPALI ATTIVITA' DEL CENTRO**

Il Centro persegue le seguenti finalità:

- analisi e rilevazione per il recupero del patrimonio edilizio storico in area bresciana;
- studio delle cause del degrado dei materiali e dei metodi per la loro conservazione;
- analisi delle caratteristiche meccaniche dei materiali e della risposta strutturale mediante tecniche sperimentali, di monitoraggio e numeriche;
- studio delle tecniche costrittive per il consolidamento e/o miglioramento strutturale degli edifici esistenti
- sviluppo delle tecniche sperimentali nell'ambito delle prove non-distruttive
- attività didattiche, di promozione e valorizzazione nel campo della conservazione dei beni architettonici e ambientali
- supporto all'attività di enti territoriali per l'indagine e la messa in sicurezza degli edifici, in particolare per quanto riguarda l'esposizione al rischio sismico

Nell'ambito delle attività del Centro potranno essere organizzati seminari di aggiornamento e convegni di studio, nazionali e internazionali, nel rispetto delle disposizioni in vigore per l'amministrazione universitaria. Tali attività potranno essere svolte in collaborazione con Enti pubblici, privati e associazioni scientifiche.

Nel rispetto delle normative vigenti, possono essere istituite, con finanziamenti specificatamente destinati a tale scopo da parte di finanziatori, borse di studio e assegni di ricerca da usufruirsi presso il Centro.

Rientra fra i compiti del Centro l'attività redazionale di aggiornamento nell'ambito delle discipline e delle tematiche di cui sopra; su questi temi il Centro potrà curare la pubblicazione di articoli, testi,

manuali, indici bibliografici etc.

Ai sensi dell'art. 25 del Regolamento Generale di Ateneo i Centri possono assumere, d'intesa con le strutture di riferimento, attività di ricerca commissionate da Enti pubblici e privati, nel rispetto della normativa propria delle strutture di riferimento.

### **Art. 3 FUNZIONAMENTO**

Il funzionamento del Centro è assicurato dall'utilizzo di attrezzature affidate al Dipartimento DICATAM, nonché ad altre strutture di Ateneo interessate ai programmi di ricerca.

### **Art. 4 RISORSE FINANZIARE DEL CENTRO**

L'autonomia finanziaria del Centro è garantita dall'iniziale contributo di costituzione e finanziamento di € 2000,00 (duemila,00) erogato da ANCE Brescia annualmente per il primo triennio.

La gestione amministrativo-contabile del Centro è affidata al Dipartimento di Ingegneria Civile, Architettura, Territorio, Ambiente e di Matematica.

### **Art. 5 ORGANI**

Gli organi del Centro sono:

- Il Consiglio direttivo
- Il Direttore o la Diretrice

### **Art. 6 CONSIGLIO DIRETTIVO**

Il Consiglio Direttivo è composto per un numero complessivo massimo di nove componenti. I componenti del Consiglio sono eletti tra il Personale Docente di ruolo in servizio presso l'Università degli Studi di Brescia aderente al Centro. Possono essere eletti a fare parte del Consiglio anche rappresentanti di Enti e Soggetti esterni aderenti al Centro, seppur in numero minoritario rispetto alla composizione del Consiglio stesso.

Il Consiglio Direttivo dura in carica per tre anni; i componenti possono essere rieletti senza limiti di mandato.

Le riunioni del consiglio potranno avvenire in forma telematica. La mancata ed ingiustificata assenza a tre riunioni consecutive del Consiglio provoca la decadenza dalla carica.

Nessun compenso potrà essere corrisposto ai membri del Consiglio Direttivo per l'attività svolta.

Il Consiglio Direttivo esercita funzioni di indirizzo, programmazione, coordinamento e verifica

delle attività del Centro.

In particolare, il Consiglio Direttivo svolge le seguenti attività istituzionali:

- a) elegge al proprio interno il Direttore o Direttrice;
- b) elabora le linee generali di ricerca del Centro;
- c) presenta proposte di ricerca e di attività attinenti alle finalità del Centro;
- d) approva a maggioranza qualificata la programmazione dell'attività scientifica e la relazione annuale sull'attività;
- e) esamina e approva a maggioranza qualificata le proposte formulate dai componenti del Centro in ordine alle attività istituzionali del Centro;
- f) approva a maggioranza qualificata il piano di gestione delle risorse;
- g) delibera a maggioranza qualificata sulla sottoscrizione di convenzioni, contratti e accordi;
- h) delibera a maggioranza qualificata sulle proposte di afferenza;
- i) approva a maggioranza qualificata le proposte di modifica al presente Regolamento
- j) Ai fini del presente regolamento si intende per maggioranza qualificata voti favorevoli non inferiori al 50% degli aventi diritto.

Delle riunioni del Consiglio direttivo è redatto un verbale che viene inviato per conoscenza al Direttore/Direttrice del Dipartimento di afferenza entro 30 giorni dalla riunione.

## **Art. 7 DIRETTORE/DIRETTRICE**

Il Direttore o la Direttrice del Centro è eletto/a, a maggioranza assoluta, dal Consiglio Direttivo del Centro, tra il Personale docente di ruolo in servizio presso l'Università degli studi di Brescia. In nessun caso la carica di Direttore o Direttrice può essere ricoperta da soggetti esterni all'Ateneo.

Il Direttore/Direttrice dura in carica un triennio è rieleggibile consecutivamente per due volte. Della nomina viene data comunicazione al Direttore/Direttrice del Dipartimento di afferenza e al Rettore/Retrice per i provvedimenti di competenza.

In caso di cessazione anticipata dall'incarico di Direttore/Direttrice, il nuovo eletto/a cesserà dalle funzioni allo scadere del triennio del Consiglio direttivo.

Nessun compenso potrà essere corrisposto al Direttore/Direttrice per l'attività svolta.

Il Direttore/trice convoca il Consiglio direttivo almeno due volte l'anno e quando non meno di un terzo dei membri ne facciano richiesta motivata.

## **Art. 8 COMITATO SCIENTIFICO**

Il Centro può nominare un Comitato Scientifico che avrà funzioni consultive. Tale Comitato potrà essere costituito da figure di rilievo nell'ambito delle diverse competenze del Centro.

Nessun compenso potrà essere corrisposto per l'attività svolta a qualsiasi titolo nell'ambito del Comitato scientifico. Fra i componenti del Comitato scientifico potrà nominarsi la figura del Presidente del Comitato scientifico.

## **Art. 9 SCIOLIMENTO DEL CENTRO**

Decorso il primo triennio, il mancato possesso del requisito dell'attività di ricerca e di quello dell'adeguatezza dei finanziamenti determina lo scioglimento del Centro, che avviene con provvedimento motivato del Rettore/Rettrice a seguito di delibera del Consiglio di dipartimento cui afferisce il Centro.